

■ **AELLA**

Soddisfatto l'avvocato di alcune mamme. L'udienza rinviata al 23 maggio

Maestre, le dure richieste del pm

Il pubblico ministero: 2 anni per Donata Parisi e 4 anni e 8 mesi per Nicoletta Bove

AELLA - Due anni di reclusione per Donata Parisi e quattro anni e otto mesi più cinque di interdizione dai pubblici uffici per Nicoletta Bove.

Sono queste le richieste del pubblico ministero Alessandra Pinto nell'ambito del processo che vede imputate le due maestre di Atella accusate di maltrattamenti nei confronti di alcuni allievi della scuola dell'infanzia.

Le donne, giova ricordarlo, erano state poste agli arresti domiciliari il 23 Marzo 2015 a seguito di una articolata indagine partita dalla denuncia di alcuni genitori, preoccupati dai cambiamenti nel comportamento dei loro bambini.

A tre anni di distanza dall'inizio del processo, arrivano dunque le richieste del pubblico ministero del tribunale del Capoluogo di regione.

«Siamo contenti - afferma l'avvocato Giulio Cannobbio, difensore di tre fa-



Il tribunale di Potenza

miglie e direttore del comitato scientifico de "La via dei colori", associazione che segue legalmente e psicologicamente le vittime e i loro familiari - Le pene ci sembrano eque, soprattutto quella per Nicoletta Bove, che in effetti è la seconda più alta richiesta di pena che abbia visto

nella mia esperienza forense in tema di maltrattamenti infrastrutturali».

Sulla richiesta si dice soddisfatta anche Annalisa, mamma di uno dei bambini coinvolti, che a marzo scorso aveva lasciato una videotestimonianza dal titolo: "I bambini non inventano i maltratta-

menti". La difesa della Bove, tenuta dall'avvocato Luca Marafioti ha respinto le accuse parlando di "caccia alle streghe" e "psicosi".

«Per noi - ha spiegato Annalisa - è stato pesante sentire l'avvocato che parlava di un caso montato, inventato e amplificato. I racconti dei bambini parlano chiaro, e lo fanno anche i video che non sono interpretabili». L'udienza è rinviata al 23 maggio.

La "Via dei colori onlus" che sostiene le mamme dei bambini è l'associazione punto di riferimento in Italia per minori e minoranze vittime di maltrattamenti in strutture scolastiche e assistenziali. Attualmente, oltre a effettuare ricerca e formazione nell'ambito della prevenzione agli abusi, segue più di 600 famiglie offrendo consulenza tecnica legale, psicologica e di orientamento, dando il proprio supporto a oltre 100 processi in Italia.

Il libro è scritto da Michele Guzzardi Melfi, oggi la presentazione di "Oltre l'errore, la luce"

MELFI - "Oltre l'errore, la luce: Storia di una contagiosa redenzione carceraria" è il titolo del libro di Michele Guzzardi che verrà presentato questa sera a partire dalle 17.30 nel Salone degli Stemma di Melfi. L'iniziativa è promossa dal "Rinnovamento nello Spirito" e oltre alla partecipazione dell'autore, vedrà la presenza del vescovo S.E. Mons. Ciro Fanelli (diocesi di Melfi-Rapolla-Venosa) di Marcella Clara Reni, presidente di Prison Fellowship Italia, Donato Sciannameo, avvocato e direttore della rivista "Rinnovamento" e il coordinatore regionale del RnS, Rosario Sollazzo. Nel suo libro Guzzardi racconta: «la sua conver-

sione in carcere, l'impulso instancabile nel darne testimonianza, l'impegno straordinario del movimento ecclesiale "Rinnovamento nello Spirito Santo all'interno degli istituti penitenziari» (dalla quarta di copertina del libro). Michele Guzzardi nasce in Sicilia. Si trasferisce nel nord Italia dove incrocia la malavita organizzata. Arrestato per diversi reati, nel 1993 è condannato alla pena di 30 anni. Durante la detenzione si converte, mentre la moglie per suo conto si avvicina al "Rinnovamento nello Spirito Santo". Il suo cammino lo porterà a fondare gruppi di preghiera nelle diverse carceri (tra cui il penitenziario di Melfi) in cui sconta la pena.